



Banca d'Italia: molto positivo l'andamento dei risparmi e dei prestiti nel 2025

Record di risparmi in provincia di Modena, risulta buono anche il trend dei prestiti, sostenuti soprattutto dalla manifattura e dalle imprese maggiori; si dimezza il tasso di deterioramento del credito

Prosegue sia per le imprese che per le famiglie consumatrici l'aumento dei risparmi in provincia di Modena nel 2025, con incrementi pari al 7,0%; anche i prestiti sono in crescita (+4,7%) e contemporaneamente si è dimezzato il tasso di deterioramento dei crediti. Questi, in sintesi, i risultati dei dati sul credito al 31/12/2025 diffusi dalla Banca d'Italia ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena.

Grazie alla diminuzione di un punto percentuale del tasso ufficiale di riferimento della BCE e alla piccola ripresa economica nel secondo semestre, aumentano di 964 milioni di euro i **prestiti bancari** (+4,7%), raggiungendo il valore di 21.468 milioni. Più della metà di essi è rivolta alle **imprese**, in crescita del 5,6%. Al loro interno la quota maggiore è richiesta dalle imprese con più di 20 addetti (49,4%), che registrano anche l'andamento più positivo (+6,8%). Le imprese più piccole richiedono solamente il 6,7% dei prestiti totali e nel 2025 sono in controtendenza, mostrando una diminuzione del -3,1%.

La restante quota di prestiti (41,4%) è richiesta dalle **famiglie consumatrici**, che sostengono la domanda con una crescita del 4,0%. I prestiti rivolti alle amministrazioni pubbliche e alle "società finanziarie e assicurative" sono residuali rispetto al totale e risultano in diminuzione.

Tra i **settori economici**, la manifattura riceve la maggior quota di finanziamenti (46,7% del totale imprese) e mostra la crescita più sensibile (+9,2%). Anche le costruzioni hanno un buon andamento (+6,0%), ma la loro quota sul totale rimane bassa (8,5%). I servizi registrano una crescita inferiore (+3,6%) e arrivano al 38,0% del totale.

Nonostante l'aumento di prestiti, migliora il **tasso di deterioramento dei crediti**, passando dal 2,0% del 2024 allo 0,9% a dicembre 2025. I risultati più incoraggianti si riscontrano nell'industria manifatturiera, dove scende di 3,5 punti percentuali, nei servizi tale miglioramento è più contenuto, passando dall'1,1% allo 0,8%. L'indicatore peggiora tuttavia nelle costruzioni, dove cresce di 0,8 punti percentuali. Risulta molto basso e stabile il tasso di deterioramento delle famiglie consumatrici e delle società finanziarie e assicuratrici.

Si registra un nuovo record dal lato dei **risparmi**: con una crescita del 7,2% ammontano a 56.136 milioni di euro gli accantonamenti dei modenesi. Gli investimenti in titoli rappresentano più della metà del risparmio totale e mostrano il trend migliore. In particolare, i titoli di stato italiani aumentano del +10,4%, mentre i fondi comuni di investimento si fermano al +7,3%. La crescita dei depositi è molto inferiore (+1,4%) e, tra di essi, quelli in conto corrente hanno mostrato la miglior performance (+3,3%).

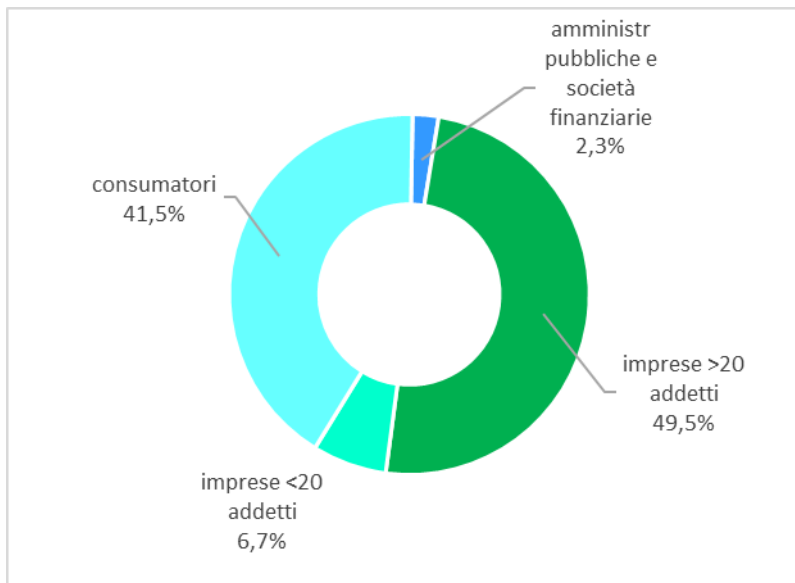
La maggioranza dei risparmi è detenuta dalle **famiglie consumatrici**, che quest'anno raggiunge il 73,7% del totale e cresce del 7,1%; in questo caso risulta ancora maggiore la quota investita in titoli (65% del totale) e tra di essi i titoli di stato crescono del 10,9% e i fondi comuni di investimento del 7,1%. Risulta invece più moderata la crescita dei depositi (+0,5%) di cui la maggior parte è costituita da conti correnti (+2,5%).

Le **imprese** detengono la quota rimanente del risparmio (poco più di un quarto) e la necessità di liquidità per l'attività imprenditoriale favorisce il mantenimento di tali fondi in depositi (65,3% del totale), la maggior parte



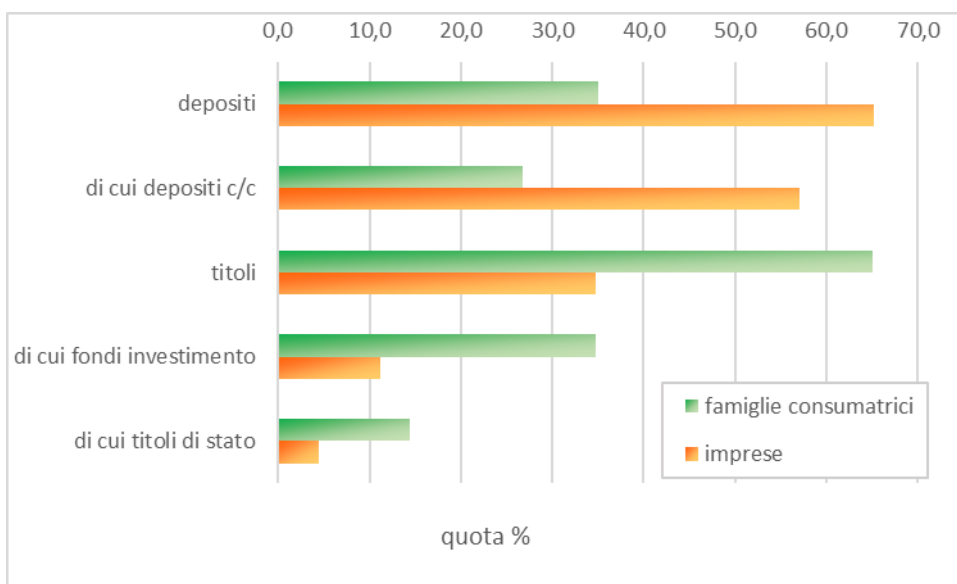
viene lasciata in conto corrente, con una buona crescita nel 2025 (+4,2%). Tuttavia, anche per le imprese l'investimento in titoli presenta l'andamento migliore, salgono in totale del 16,3%, di cui il 9,6% in fondi comuni e il 5,9% in titoli di stato italiani.

Quota dei prestiti per categoria di richiedente: anno 2025



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Banca d'Italia

Quota di risparmi per tipo di investimento delle imprese e delle famiglie consumatrici: anno 2025



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Banca d'Italia